

ELIA RUGGERI

# **Cronologia sulla chiesa e convento di S. Agostino a Crema**

**1422, ottobre, 15:** testamento di Giovanni Tommaso Vimercati, rogito Vincenzo Martinengo: dispone che nella sua casa posta in porta Ombriano nelle vicinanze dei Fabri si faccia un monastero di Padri Eremitani dell'Ordine di S. Agostino e venga costruita una chiesa; proclama i frati suoi eredi universali dei beni mobili e immobili. Se non si potesse costruire la chiesa e il convento nella sua casa chiede che essa sia venduta e col ricavato venga comprata un'altra casa in Crema per costruirveli, entro due anni.

**1422, ottobre, 25:** incarico a frate Martino da Caravaggio, rogato Agostino Sugavapo, di prendere possesso dei beni di Giovanni Tommaso Vimercati.

**1423, gennaio, 28, Filippo Maria Visconti,** Duca di Milano, assume il dominio di Crema. Essendo i beni di Giovanni Tommaso Vimercati frutto di usura, egli ne rivendica il possesso da parte della Camera Fiscale.

**1424, marzo, 30:** il Duca Filippo Maria Visconti nomina Procuratore il camerario **Oldrado da Lampugnano** (lo stesso che nel mese di gennaio aveva preso a tradimento Cabrino Fondulo) per la cessione dei beni ai frati Agostiniani.

**1424, marzo, 31:** Oldrado da Lampugnano, con strumento rogato da Donato da Erba, effettua la donazione dei beni. Egli incarica i frati Martino da Caravaggio e Giacomo da Pomario di costruire la chiesa e il convento.

**1426, giugno, 10:** Lettera patente del Pontefice Martino V per l'avvio del convento.

**1428:** i frati Domenicani si oppongono all'insediamento del convento agostiniano nella casa dei Vimercati in quanto troppo vicino alla loro.

**1439, agosto, 29:** Fondazione del convento ed istituzione a Crema della Congregazione Agostiniana di Lombardia.

**1440, febbraio:** inizia la costruzione del primo chiostro (forse quello meridionale).

**1443:** si innalzano le mura della chiesa.

**1449, settembre, 16:** Crema passa sotto il **dominio della Serenissima Repubblica di Venezia:** tranne la parentesi dell'occupazione francese (1509- 1512) il potere di Venezia dura fino al 1797.

**1452:** viene fondato il Convento di S. Monica delle Agostiniane, per opera di Agostino Cazuli, Vicario generale della Congregazione.

**1453 - 1454:** il convento viene ampliato con un secondo chiostro, una sala capitolare, un refettorio e nuove celle.

**1466:** viene terminata la facciata della chiesa.

**1476:** la chiesa viene ampliata verso settentrione con un portico e una cappella.

**1488, maggio, 24:** viene iniziata la costruzione della nuova cerchia delle mura della città, alla cui fabbrica sovrintende l'ing. Antonio **de Marchi**.

- 1495:** il convento è finito e perfezionato con la costruzione di un grande refettorio.
- 1507:** data posta ai piedi del dipinto dell'Ultima Cena appartenente al ciclo di affreschi attribuito a Pietro da Cemmo nel grande refettorio del convento.
- 1508, ottobre, 15:** viene aggiunta alla chiesa una nuova cappella.
- 1580, aprile, 11:** Bolla di papa Gregorio XIII che istituisce la Diocesi di Crema.
- 1618:** gli Agostiniani acquistano il piccolo convento di S. Maria della Mosa a Gabbiano dei conti Griffoni Sant'Angelo.
- 1621:** i frati costruiscono il piccolo convento dei SS. Marino e Martino.
- 1622-1625:** Francesco Maria Richini disegna la facciata della chiesa di S. Benedetto.
- 1642, giugno, 6:** Gaspare Sangiovanni Toffetti elargisce i mezzi per fabbricare coro, altare maggiore, tribuna e presbiterio di una **nuova chiesa**, il Richini viene citato per il disegno della facciata.
- 1642, giugno, 28:** la costruzione viene affidata al capomastro Francesco Arioldo.
- 1642, luglio, 4:** il vescovo Alberto Badovero posa la prima pietra della nuova chiesa.
- 1652, ottobre, 23:** Bolla di Papa Innocenzo X con cui si decreta la soppressione dei Conventi di S. Maria della Mosa e dei SS. Marino e Martino: quest'ultimo viene venduto alla città nel 1656 per l'istituzione delle scuole pubbliche.
- 1678, dicembre, 6:** termina la costruzione della cupola della chiesa, iniziata nel maggio del 1677.
- 1729, luglio, 5:** crollano il tetto e parte del muro di testa della libreria del Convento, il cui restauro termina il 10 settembre dello stesso anno.
- 1730, luglio, 31:** il pittore Giambattista Caretti di Treviglio conclude la decorazione della libreria.
- 1797, luglio, 20:** la Municipalità decreta la soppressione del Convento di S. Agostino trasferendo i beni all'Ospedale degli Infermi, in cambio di una pensione vitalizia ai frati. L'ospedale rivendica i propri diritti sulla proprietà del Convento e della chiesa di S. Agostino, che dopo la soppressione sono stati adibiti ad uso militare per alloggiare le truppe di stanza in città.
- 1811:** demolizione della cupola della chiesa di S. Agostino, ormai sconosciuta, per permettere la visuale del telegrafo ottico tra Milano e Soresina, installato sulla chiesa di S. Bernardino. Cugini, p. 130.- Nel mese di giugno (1798) sulla torre della chiesa di S. Maria Bressanoro venne installata una stazione del **telegrafo ottico**, sistema Claudio Chappe, sistema di segnalazioni che poteva funzionare solo in giornate di buona visibilità, ed era basato sulle diverse posizioni assunte da tre regoli di legno.
- 1811:** A Milano il **telegrafo** era stato inaugurato il 19 giugno 1811 per celebrare il battesimo di Napoleone Francesco Giuseppe Carlo Bonaparte, Re di Roma e figlio

dell'imperatore dei francesi: era stato collocato sul campanile della chiesa di S. Maria del Paradiso, di Porta Vigentina e collegava Milano con Parigi, insieme a quelli di S. Vincenzo in Prato e di San Celso: a quest'ultimo apparteneva la primogenitura, perché era stato inaugurato esattamente il 1° aprile del 1809, giusto in tempo per trasmettere alla capitale francese la notizia della solenne apertura del Senato del regno d'Italia, che Napoleone aveva sostituito alla Consulta.

**1816, dicembre, 29:** Decreto del Governo di Milano con cui il convento viene incamerato nel demanio militare ed adibito a caserma.

**1830:** demolizione della chiesa.

**1905:** decreto ministeriale per la denominazione della caserma a Renzo da Ceri.

**1945:** la caserma è adibita ad abitazione per i senza tetto.

**1959:** aprile, 14: atto di vendita dello stabile del Demanio dello Stato al Comune di Crema; sgombero delle famiglie senza tetto; inizio dei lavori di restauro, affidati ad Amos Edallo.

**1960, maggio, 21:** inaugurazione del Centro Culturale S. Agostino.

**1960- 64:** restauro al refettorio e riporto alla luce degli affreschi di G. P. Cemmo celati da strati di scialbo durante l'occupazione militare.

## **Ruggeri Elia**

Laureato in Pedagogia all'Università Cattolica di Milano. Ha ricoperto incarichi di direttore didattico, di ispettore scolastico, di insegnante di pedagogia e di materie letterarie nei licei e nelle scuole medie. È stato presidente del Centro Culturale S. Agostino (1970-1973) e della Biblioteca comunale di Crema. È cofondatore del Circolo Culturale "Nuova Città" di cui è attualmente presidente. Pittore, ha esposto in alcune città d'Italia.